

AER COPPO®

TETTO ANCORATO VENTILATO
BREVETTATO

Riqualificazione solidale a Tricarico
AERtetto per il Convento di Santa Maria del Carmine



AERTETTO
IL TETTO VENTILATO E ANCORATO

Comunicato stampa

Con la collaborazione di:

Progettista e Direttore Lavori: Arch. Pasquale Berardi

Impresa esecutrice: 2D s.r.l. - Genzano di Lucania (PZ)

Direttore di cantiere: Geom. Giuseppe Diovisalvi - 2D s.r.l.

Periodo dei lavori: 2025

Riqualificazione solidale a Tricarico

AERtetto per il Convento di Santa Maria del Carmine

Un complesso seicentesco legato alla storia della comunità, un articolato progetto di riqualificazione energetica e sismica. Siamo fuori dal centro di Tricarico dove circondato dal verde troviamo il Convento di Santa Maria del Carmine. Un progetto ambizioso e ricco di sfide portato a termine dalla Diocesi, con il sostegno del Superbonus 100%, per mettere in sicurezza e aumentare il comfort dell'edificio per le attività che ospita al suo interno. AERcoppo®, capace di garantire comfort, efficienza energetica e rispetto dell'esistente, è stato scelto come sistema per la copertura ventilata.



Il Convento di Santa Maria del Carmine verso il futuro

Tricarico, piccolo centro storico di origine arabo-normanno nel cuore della Basilicata, in provincia di Matera, ospita ai piedi del centro urbano il Convento di Santa Maria del Carmine, un complesso seicentesco che ha attraversato i secoli mantenendo intatta la sua vocazione comunitaria. Fondato all'inizio del XVII secolo e arricchito dagli affreschi manieristi di Pietro Antonio Ferro e dei suoi figli, il convento conserva un chiostro dipinto e una chiesa dedicata alla Madonna del Carmelo, testimonianze preziose della storia artistica del territorio. Sede vescovile, il complesso si affianca ai numerosi esempi di architettura religiosa presenti in questa piccola città, dalla cattedrale di Santa Maria Assunta alla chiesa e convento di Santa Chiara, solo due esempi fra le numerose parrocchie di Tricarico, che nel 1585 contava 52 chiese.

Negli ultimi decenni, l'edificio del Convento di Santa Maria del Carmine è stato direttamente affidato alla Diocesi di Tricarico, che ne ha promosso un nuovo utilizzo sociale: oggi ospita la sede operativa della Caritas e le attività della Cooperativa Sociale Pozzo di Sicar, impegnata nell'accoglienza di migranti e persone fragili.

Dedicare il convento a questa funzione aperta al pubblico ha reso necessaria una profonda riqualificazione energetica e sismica del complesso storico, incentivata e resa possibile dal sostegno del Superbonus 110%.

Il convento, infatti, pur conservando il suo fascino storico, presentava evidenti criticità: una classe energetica iniziale pari a E, consumi elevati, un involucro edilizio non adeguato agli standard attuali e alcuni punti di vulnerabilità strutturale. L'obiettivo era duplice: incrementare l'efficienza energetica con un salto di almeno due classi e migliorare le prestazioni sismiche, nel rispetto della natura storica dell'edificio.



La composizione interna degli spazi è stata rispettata e non si è reso necessario allargare il progetto anche a un intervento di riorganizzazione funzionale, dal momento che il convento ha mantenuto la stessa destinazione d'uso a carattere sociale inaugurata anni fa dalla ONLUS che ancora oggi gestisce con continuità tutte le attività. L'inaugurazione del cantiere è stata tuttavia preceduta da una particolare attenzione al dialogo con la Soprintendenza, sviluppato in modo da rispettare con attenzione e cura le esigenze di tutela storica, senza rinunciare all'applicazione di soluzioni tecnologiche contemporanee. Come sottolinea l'architetto incaricato, **Pasquale Berardi**: *"Era fondamentale intervenire senza snaturare l'identità dell'edificio, trovando un equilibrio tra conservazione dei materiali originali e introduzione di tecniche innovative"*.



Copertura, stato di fatto e riqualificazione

Il progetto per il consolidamento sismico e la riqualificazione energetica è stato firmato dalla società di progettazione e costruzione 2D srl – Società Benefit che ha previsto una serie di interventi integrati. Fra questi, il consolidamento delle murature, il risanamento delle fondazioni, la sostituzione degli infissi e la contemporanea coibentazione dei cassonetti, l'inserimento di un nuovo impianto termico centralizzato e di un sistema fotovoltaico con batterie di accumulo, infine, non per minor importanza, l'intervento sulla copertura.

Il rifacimento della copertura ha infatti rappresentato uno degli aspetti più delicati e significativi per il progetto di recupero del Convento del Carmine, sia per la sua fondamentale funzione tecnica che per la valenza paesaggistica, considerata la sua posizione nel territorio in provincia di Matera. La copertura originaria in coppi tradizionali, seppur non del tutto ammalorata e mai abbandonata, presentava segni diffusi di degrado e scarsa capacità di garantire prestazioni energetiche adeguate. Le infiltrazioni, l'assenza di isolamento e il deterioramento di alcune parti strutturali hanno dunque reso necessario un intervento profondo, favorito, dal punto di vista amministrativo ed economico, dall'introduzione degli sgravi fiscali. La scelta metodologica è stata quella di operare nel segno della conservazione integrata: recuperare quanto possibile della materia storica e, al contempo, introdurre soluzioni tecnologiche compatibili con le esigenze di efficienza e sicurezza.



L'architetto e autore dell'intervento **Pasquale Berardi** racconta in prima persona le tappe del percorso progettuale: *"Abbiamo sfruttato le opportunità offerte dal Superbonus per un duplice obiettivo: migliorare l'efficienza energetica e garantire la sicurezza sismica. Gli interventi principali hanno riguardato il consolidamento della muratura e la copertura. Quest'ultima si trovava in condizioni precarie, ma non al punto da richiederne la sostituzione totale. Siamo riusciti a recuperare circa il 50% dei coppi esistenti e con la Soprintendenza abbiamo concordato una soluzione che prevedesse l'uso di nuovi coppi canale e il riutilizzo di quelli antichi come coppi coperta, nella parte visibile, così da mantenere l'aspetto originario. I nuovi sono identici ai vecchi, quindi non c'è differenza estetica".*

La scelta tecnologica ha privilegiato il sistema di copertura ventilata a secco di AERtetto. *"Noi in genere realizziamo tetti ventilati con listelli in legno", continua l'Arch. Berardi, "ma in questo caso la struttura e i vincoli della Soprintendenza ci hanno spinto a optare per una soluzione diversa. Questo sistema ci ha permesso di rispettare l'estetica richiesta, garantire un isolamento adeguato e al tempo stesso ridurre i tempi di cantiere. La decisione è maturata anche attraverso il confronto con altre realtà: sono andato a vedere alcuni lavori già realizzati e devo dire che sono rimasto soddisfatto".*



Il percorso progettuale seguito da 2D srl ha dunque permesso di raggiungere diversi obiettivi e di coniugare principi quali l'efficienza energetica, la durabilità – evitando i problemi tipici delle strutture in legno soggette a degrado, la rapidità di posa – fondamentale per ridurre i tempi di cantiere, e la coerenza estetica necessaria a mantenere l'immagine tradizionale della copertura in laterizio. *"Era essenziale non snaturare l'immagine del convento", ribadisce il progettista. "Il sistema ventilato a secco AERcoppo® ci ha permesso di rispettare il vincolo della Soprintendenza e, al tempo stesso, di migliorare sensibilmente il comfort interno".*

AERcoppo® per la riqualificazione efficace

Utile, per approfondire ulteriormente la conoscenza sul progetto di Tricarico, anche la testimonianza dei professionisti che si sono occupati direttamente del cantiere inaugurato per l'aggiornamento della copertura, nello specifico il **Geom. Giuseppe Diovisalvi**, che così racconta la sua esperienza con il sistema AERcoppo®: *“La copertura si presentava in condizioni discrete, anche se i coppi esistenti erano molto datati e non potevano essere tutti riutilizzati. Abbiamo quindi realizzato una nuova base con coppi canale nuovi e, per mantenere l'aspetto antico, abbiamo posizionato in alto i coppi originali ancora recuperabili. Il cantiere è durato in totale quattro mesi, mentre la fase relativa allo smontaggio e al rimontaggio della copertura ha richiesto circa un mese. All'inizio del processo abbiamo incontrato qualche leggero ostacolo, perché era la prima volta che utilizzavamo questo sistema e abbiamo dovuto adattarlo ai coppi vecchi e ad alcune griglie per l'allineamento. Tuttavia, grazie al supporto dei professionisti di AERtetto, sia in presenza che attraverso video-chiamate, siamo riusciti a individuare il percorso migliore e risolvere con efficacia le difficoltà. Successivamente, quando avevamo completato più di metà copertura, l'azienda è gentilmente venuta sul posto per un controllo e hanno confermato che la lavorazione procedeva correttamente. Da quel momento in poi abbiamo proseguito senza ulteriori problemi e considero il sistema valido e non complicato da applicare; ora che abbiamo acquisito esperienza credo lo riutilizzerei con convinzione in altri cantieri”*.



In sintesi, dunque, oltre alla semplicità di applicazione del sistema AERCoppo®, progettisti e imprese edili possono contare su un affiancamento efficace dell'azienda, utile soprattutto durante le prime esperienze e in contesti dove sono da affiancare tecniche tradizionali e soluzioni contemporanee.

In dettaglio, la soluzione AERCoppo® si è dimostrata particolarmente adatta al restauro della copertura del Convento di Santa Maria del Carmine grazie a una serie di caratteristiche tecniche distintive, fra cui la formazione di una camera di ventilazione costante, il rispetto dello strato di tenuta, e la creazione di una rete resistente e stabile. Il sistema, inoltre, è stato specificamente pensato anche per interventi di recupero storico: la sua struttura è leggera, indipendente dagli strati coibenti sottostanti e facilmente adattabile a piani di posa irregolari. Caratteristiche che, come in questo caso, lo rendono ideale per contesti vincolati e per il riutilizzo di coppi originali.

Giudizio positivo anche da parte dell'**Arch. Berardi**, che chiude così il suo intervento: *"Siamo soddisfatti della soluzione adottata. Il sistema di copertura scelto garantisce efficienza, rispetto dell'estetica storica e una posa più rapida rispetto ai metodi tradizionali. Era fondamentale intervenire senza creare disagi e senza snaturare l'identità dell'edificio"*.

Il Convento di Santa Maria del Carmine, oggi, non solo custodisce la memoria storica di Tricarico, ma si conferma luogo vivo di accoglienza e solidarietà, esempio di come l'architettura possa coniugare riuso sociale e sostenibilità ambientale.



Elementi presenti del sistema di ventilazione AERcoppo®:



AC_griglia di partenza parapasseri



BC_AERcolmo® di ventilazione



PC_*Piedino* AERcoppo®



CC_griglia di compluvio



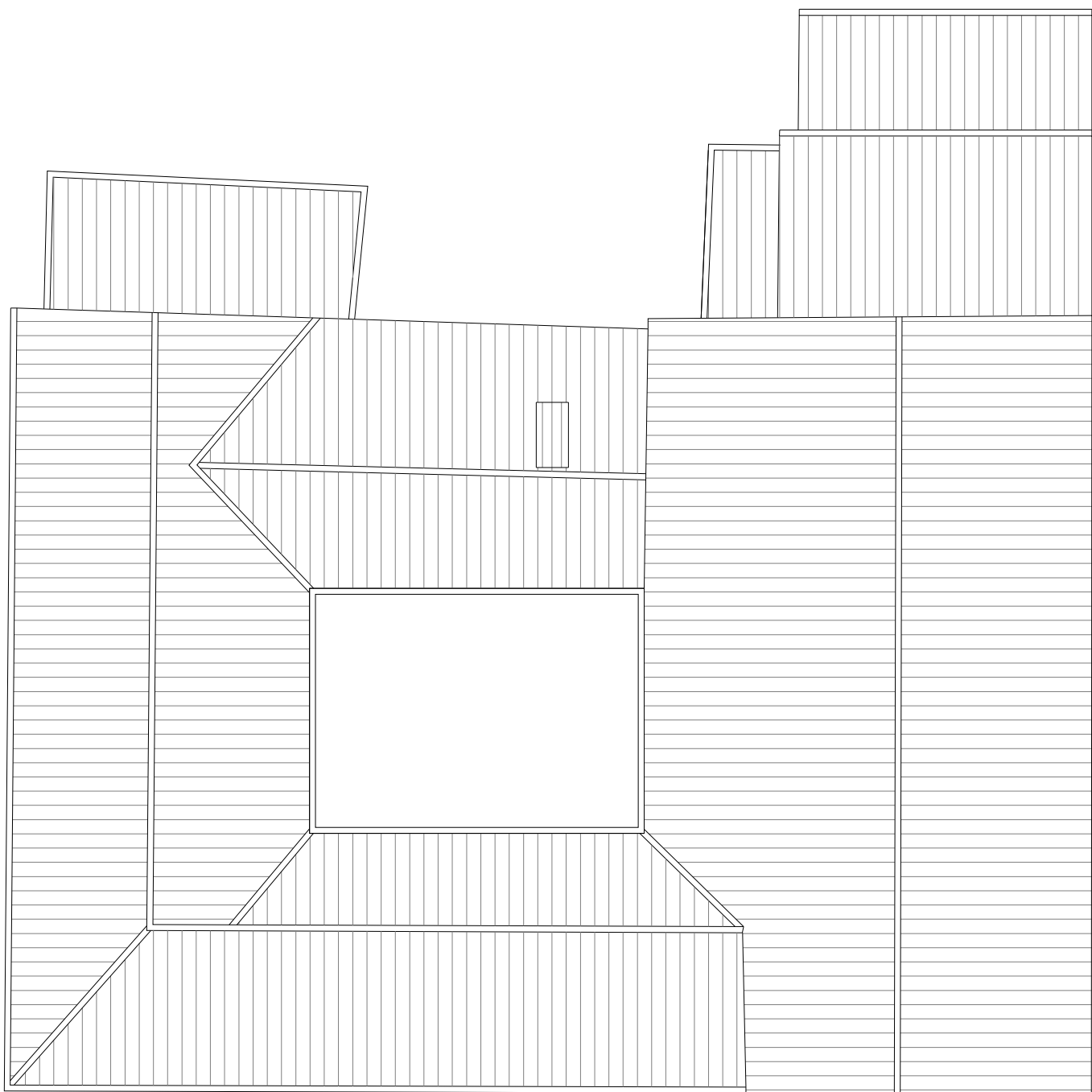
DCT_elemento di displuvio

Dati tecnici di progetto:

- *superficie*: 1.100 m²

- *pendenza*: 35%

Pianta della copertura Convento del Carmine
Tricarico (MT)



AERtetto (www.aertetto.it)

AERtetto è una realtà dinamica e propositiva con una grande esperienza pregressa, perché derivazione di un gruppo operante nel settore delle costruzioni dal 1962. Dopo l'acquisizione nel 2011, del brevetto e del marchio registrato AERcoppo®, sistema di ventilazione per manti di copertura in coppi, l'azienda, forte dell'esperienza e della sensibilità sulle questioni legate al cantiere e all'edilizia più in generale, ha accelerato la propria capacità di investimento e ricerca mettendo a punto nuove soluzioni. Tra queste soluzioni vi sono il sistema AERtegola®, da utilizzare laddove sia richiesto un tetto ventilato con manto in tegole portoghesi, e il sistema AERembrice®, da utilizzare laddove sia richiesto un tetto ventilato con manto in embrici e coppi.

AERtetto s.r.l.
via Galvani, 11
31022 Preganziol (TV)
T. +39 0422 33 11 59
F. +39 0422 63 05 84
info@aertetto.it
www.aertetto.it



per gli embrici
AER^{EMBRICE}
TETTO ANCORATO VENTILATO

e per le tegole portoghesi

AER^{TEGOLA}
TETTO VENTILATO BREVETTATO

AERembrice®,
AERcoppo® ed AERtegola® sono marchi
AERTETTO 
IL TETTO VENTILATO E ANCORATO

AERTetto s.r.l.
via Galvani 11
01022 Piegara (VT)
T. +39 0422 33 41 57
F. +39 0422 63 05 83
info@aertetto.it
www.aertetto.it



socio
ANIT

Per gli embri
AER EMBRICE
tetto ventilato e ancorato

e per le tegole portoghesi
AER TEGOLA
ancorato

AEREmbrice e AERTegola sono marchi
AERTETTO
IL TETTO VENTILATO E ANCORATO